



CReA ETS

PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE



*...Vedendo l'anatra, l'uccellino volò giù dall'albero, si posò sull'erba, vicino a lei, e alzò le spalle:
"Ma che razza di uccello sei, che non sai volare?!" disse.
L'anatra rispose: "Ma che razza di uccello sei tu, che non sai nuotare!?"...*

da Pierino e il lupo, Sergej Prokof'ev, 1936

L'ASSOCIAZIONE

CRa ETS nasce nel 2003 come associazione culturale senza scopo di lucro, con l'obiettivo di promuovere attività formative, culturali e di ricerca nell'ambito della cultura/interculturalità, dell'antidiscriminazione, dell'ambiente e del sostegno alla persona ed è diventata onlus nel 2013.

Ad aprile del 2023 si è iscritta al Runtts ed è diventata ETS.

È costituita da professionisti attivi nel campo dell'educazione e del sostegno all'infanzia, all'adolescenza, impegnati a favorire l'integrazione dei portatori di qualunque tipo di differenza e di svantaggio e a prevenire e ridurre i fenomeni di discriminazione di qualunque tipo. Gli associati, italiani ed immigrati, hanno da sempre operato nell'ambito dell'interculturalità, dell'educazione alla cittadinanza globale, dell'inserimento dei migranti e del benessere sociale, svolgendo attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio, valutazione, supervisione nell'ambito di azioni a favore degli immigrati.

Dall'aprile 2007 è iscritta all'Albo della Presidenza del Consiglio fra gli enti che operano a favore di immigrati e dal settembre 2012 all'albo della Regione Lazio.

CRa ETS promuove iniziative finalizzate a diffondere una cultura della solidarietà e del rispetto, in collaborazione con enti pubblici e privati. Operando inizialmente con attività di progettazione a supporto di enti esterni e con iniziative di comunicazione sociale sull'immigrazione, CRa ha incrementato negli anni il proprio impegno diretto con i migranti nel territorio provinciale ad est di Roma, dove vivono molti dei soggetti a cui sono rivolte le sue attività, mettendo la propria professionalità a disposizione dei servizi territoriali.

Dal settembre 2006 CRa è rappresentante delle Associazioni nel Comitato Tecnico del Distretto Socioassistenziale RM 5.5 della Provincia di Roma, dopo un lungo lavoro di partecipazione al Tavolo Immigrati, iniziato a dicembre 2004. È stata rappresentante del Tavolo Esclusione Sociale del Distretto Socio-sanitario RM 6 fino all'anno in corso e ha partecipato attivamente ad attività di progettazione e costruzione sociale con il Distretto socio sanitario RM5 negli scorsi anni, come evidenziato dalla presenza in attività formative realizzate dalla stessa ASL sul territorio di Tivoli.

L'associazione opera con un approccio improntato alla condivisione di finalità e progetti in un lavoro di ricerca e costruzione del benessere sociale in modo affiancato e paritario, realmente interculturale. L'azione di stretto raccordo con il territorio, attraverso l'adozione del metodo di coordinamento aperto e un approccio bottom-up nella definizione e nella implementazione di strategie di intervento fondate sugli effettivi bisogni dei destinatari e fortemente ancorate alla realtà locale, caratterizza l'insieme delle attività e dei servizi offerti dall'associazione:

- mediazione interculturale

CRa ETS

Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org

Cod. fisc. 90054570586

- Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)
- cooperazione internazionale
- progettazione in ambito socio-educativo e di cooperazione internazionale
- attività policy e ed advocacy su cooperazione sociale e internazionale a livello nazionale ed europeo
- potenziamento cognitivo (Programma Feuerstein)
- formazione continua, professionale e aggiornamento
- laboratori didattici in contrasto alle discriminazioni razziali e di origine etnica
- insegnamento dell'Italiano come seconda lingua (L2)
- ricerca
- consulenza e supervisione tecnico scientifica ad enti pubblici, relativamente ad educazione alla cittadinanza globale e cooperazione internazionale
- animazione territoriale
- rafforzamento reti territoriali

Interculturalità e integrazione per una nuova cittadinanza

CRaA fonda la propria attività sulla convinzione della natura relazionale e processuale delle culture e delle identità culturali: cultura e identità non sono infatti elementi statici, bensì fenomeni in continuo mutamento che, grazie all'incontro, alla relazione ed allo scambio, si modificano costantemente all'interno delle interazioni individuali e sociali. Far propria questa visione dinamica e pluralistica, rinunciando a posizioni assolutistiche che - in maniera antitetica - spingono verso il separatismo o l'assimilazionismo, consente a ciascun individuo di creare nuovi spazi di libertà e di scelta, di "migrare" tra culture e identità diverse costruendo nuovi significati di sé e del mondo che lo circonda, in una dimensione effettivamente interculturale. Siamo altresì convinti che riconoscere e ad accettare l'evidenza della multiculturalità, intesa come esistenza di più culture, all'interno della nostra società, non sia di per sé atto sufficiente: il rischio insito in tale approccio è quello di offrire una sponda a quanti, nel dichiararsi fautori della lotta tanto contro la ghettizzazione quanto contro l'omologazione, di fatto restano ancorati ad una logica dicotomica tra il "noi" e gli "altri", di cui proprio quel separatismo e quell'assimilazionismo si nutrono. In alternativa a tali visioni, CRaA promuove l'interculturalità come dimensione all'interno della quale è possibile una reale integrazione. Una dimensione che richiede l'adozione di una prospettiva differente, basata sul confronto e sul dialogo, in cui identificazione e diversificazione non scompaiono, bensì si riaggregano continuamente in forme nuove, aperte e flessibili. Se si è consapevoli che la propria rappresentazione del mondo è il frutto di valori, atteggiamenti e comportamenti non statici e definiti, bensì dinamici e mutevoli nel tempo, allora l'incontro con altre culture (e quindi con valori, atteggiamenti e comportamenti diversi dai nostri) cessa di essere una minaccia per divenire invece fattore di arricchimento reciproco e luogo di costruzione di una nuova cittadinanza condivisa. Una cittadinanza che accoglie, che integra, che non delega e a cui ciascuno concorre, secondo il proprio portato di esperienza. Per questo abbiamo iniziato da noi stessi, riunendoci, italiani e non,

CRaA ETS

Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org

Cod. fisc. 90054570586

in un progetto comune - CReA - che è, prima di tutto, un atto di cittadinanza. Abbiamo messo il nostro progetto al servizio del territorio, in un processo di costruzione collettiva locale, contribuendo al lavoro di rete fra Istituzioni locali e provinciali, Scuole, ASL, CSI, CPI, Associazioni ed organizzazioni del Terzo settore, convinti che la coesione sociale non possa esistere senza una piena integrazione della popolazione immigrata. Siamo infatti persuasi che il benessere di una collettività parte, in primo luogo, dall'ascolto dei bisogni sociali: le persone che vivono nella precarietà economica, sociale e relazionale sono potenzialmente inversamente proporzionali alle loro condizioni. Sostenere questa tesi ed occuparsi di sociale oggi, in Italia, ci espone al rischio di essere classificati come visionari. Accettiamo volentieri il rischio, rivendicando la libertà di poter dimostrare attraverso le nostre attività che una visione "altra" non corrisponde necessariamente a "irrealistica".

Educazione alla cittadinanza globale

CReA ETS si impegna a rispondere alla sfida di educare e sensibilizzare alla cittadinanza, che è una sfida complessa, che richiede strumenti e modalità sempre nuove, un approccio aperto, dinamico e rispondente ai cambiamenti della società in cui si vive. Nella realtà odierna, sempre più connessa e multiculturale, risulta centrale educare i giovani e gli adulti alla cittadinanza ed al futuro, a un futuro più sostenibile, più inclusivo, più equo e più attivo. Non si nasce cittadini e neanche ci si scopre tali da un giorno all'altro, la cittadinanza è un qualcosa che si impara e si fa propria coltivandola, interessandosi e sentendosi protagonisti del proprio contesto. In questo contesto si fa spazio la figura del cittadino globale, il cittadino del mondo.

L'UNESCO nel suo documento "Educazione alla cittadinanza globale: temi e obiettivi di apprendimento" del 2015 ci dice che *"l'educazione alla cittadinanza globale vuole essere trasformativa, intende costruire conoscenze, competenze, valori, atteggiamenti che i discenti devono poi essere in grado di restituire, al fine di contribuire a un mondo di pace, più giusto e inclusivo. L'educazione alla cittadinanza globale si basa su un approccio poliedrico, fondato su metodologie e concetti già applicati in altri ambiti, come l'educazione ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo sostenibile ed educazione alla comprensione delle questioni internazionali e mira al raggiungimento di questi comuni obiettivi. L'educazione alla cittadinanza globale si basa su un processo di apprendimento continuo a partire dalla prima infanzia e prosegue coprendo tutti i gradi scolastici fino all'età adulta, facendo ricorso sia ad 'approcci formali e informali, interventi curricolari e extra-curricolari e percorsi convenzionali e non convenzionali alla partecipazione"*.

L'essere un cittadino globale si esercita a partire dall'education on-the-ground, partendo dal basso, dal contesto locale, per poi estendere il discorso a livello globale, in un'ottica pratica e concreta. Come posso sentirmi cittadino del mondo senza essere consapevole del mio territorio? Senza sentirmene responsabile e protagonista? Senza conoscerlo?

Serve quindi ridimensionare l'enorme e complessa che è l'educazione alla cittadinanza globale e portarla a misura dei diversi contesti, anche di un paese di provincia, perché è necessario che nasca un amore e un interesse per il piccolo, per ciò che ci riguarda direttamente, per poter poi far crescere questa nuova attitudine in una direzione più trasversale e ampia.

Per rispondere a questa sfida siamo quindi chiamati a trovare soluzioni che risvegliano interesse e volontà di compartecipazione nei giovani.

CReA ETS

Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org

Cod. fisc. 90054570586

I SERVIZI

-Mediazione Interculturale

La Mediazione Interculturale vede nel Mediatore Interculturale una figura professionale volta a facilitare la realizzazione delle pari opportunità di accesso dei cittadini stranieri immigrati nei vari ambiti del contesto sociale italiano. Questa nuova professionalità si definisce attraverso un percorso formativo specifico e opera nel rispetto di precise norme deontologiche, fondate su autonomia, equidistanza (il Mediatore non è né un difensore civico né un funzionario pubblico), fedeltà e segreto professionale. Il mediatore si distingue quindi dall'operatore sensibilizzato all'intercultura, dal semplice traduttore professionista privo della stessa empatia culturale e dal mediatore occasionale, sia esso volontario, parente, amico o connazionale, in quanto dotato di una propria deontologia e di una specifica formazione. CReA ritiene inoltre che, per esercitare efficacemente tale funzione, sia importante possedere un vissuto migratorio ed essere di madrelingua e cultura non italiane, così da facilitare l'interpretazione sia linguistica sia comportamentale. In quest'ottica, la mediazione interculturale si configura come uno strumento fondamentale per l'integrazione degli stranieri e la valorizzazione delle diversità, svolgendo un ruolo centrale in ambiti quali la scuola, la sanità, la pubblica amministrazione, l'anti-discriminazione e i servizi sociali. CReA punta alla professionalizzazione degli immigrati attraverso attività formative orientate all'autoimprenditorialità, alla programmazione degli interventi e all'analisi dei contesti, con docenze affidate a mediatori linguistico-culturali senior e basate su tecniche di problem solving. Il mediatore interculturale qualificato, essendo egli stesso di origine straniera e con un passato migratorio, risulta particolarmente efficace come traduttore e interprete del linguaggio verbale e soprattutto non verbale, spesso fonte di incomprensioni, facilitando il dialogo operatore-utente, in particolare nelle questioni legate alla sfera personale, come in ambito sanitario o giudiziario.

-Animazione interculturale -

L'animazione interculturale è un'attività di grande impatto per tutte le comunità scolastiche e, dall'esperienza maturata, risulta uno strumento potente al fine di attivare processi di inclusione sociale. Inoltre richiede un aggiornamento continuo, poiché nell'operatività l'animatore interculturale deve tener conto del continuo evolversi delle comunità locali e dei relativi contributi apportati. L'apprendimento e la pratica operativa necessaria alla comunicazione efficace costituisce la base del percorso formativo dei mediatori, che si sviluppa nella focalizzazione di una strategia personale. L'individuazione di tale strategia preserva e stimola la valorizzazione del talento, delle competenze e delle abilità personali del futuro mediatore e allo stesso tempo segna una possibile direttiva per la pratica di animazione.

Potenziamento Cognitivo - Uso dei metodi di Arricchimento Strumentale (Programma Feuerstein)

Una delle sezioni di cui CReA si è recentemente arricchita è un gruppo di lavoro che impiega i metodi del Programma di Arricchimento Strumentale di Feuerstein. Il Programma di Arricchimento Strumentale (P.A.S.) è un programma di educazione cognitiva. Il P.A.S. rafforza sistematicamente le funzioni cognitive che mettono in grado i discenti di: definire i problemi; operare connessioni; cogliere relazioni; motivare se stessi e migliorare il proprio metodo di studio. In altre parole: pensare in modo efficace. Gli esercizi P.A.S. sono

CReA ETS

Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org

Cod. fisc. 90054570586

deliberatamente privi di specifici riferimenti a materie scolastiche, si propongono di essere trasferibili a tutte le situazioni di vita: in questo modo gli studenti sviluppano l'abilità di applicare le loro funzioni cognitive a ogni problema o situazione che richieda ragionamento.

Gli obiettivi del P.A.S. sono:

1. correggere le funzioni carenti;
2. formulare corrette abitudini cognitive;
3. sviluppare concetti, strategie e operazioni;
4. produrre motivazione intrinseca;
5. promuovere l'*insight* e il pensiero riflessivo
6. trasformare l'individuo da passivo ricettore in attivo produttore di informazioni.

Il Programma di Arricchimento Strumentale può essere utilizzato soltanto da un mediatore autorizzato con diversi soggetti: individui che presentano deficit percettivi e disabilità di apprendimento; individui con sindrome di Down o altri deficit congeniti; individui non organizzati o non motivati, che hanno bisogno di acquisire buone abitudini di lavoro, strategie e *insight*; individui che desiderano raggiungere livelli di prestazione più elevati; individui socialmente o culturalmente svantaggiati; studenti con persistenti difficoltà di metodo di lavoro.

Formazione continua, professionale e aggiornamento

- Formazione di Mediatori Interculturali -

Nella fase di formazione teorica dei mediatori interculturali è previsto l'intervento di un mediatore interculturale operativo ed esperto nella materia. Trasmettere agli aspiranti mediatori interculturali l'esperienza diretta è un elemento fondamentale nella formazione. Attraverso presentazione di casi realmente accaduti, non solo raccontati, ma anche discussi e analizzati insieme in aula, è possibile rendere la figura del mediatore e delle attività che andrà a svolgere più completi. Ciascun allievo ha, in questo modo, la possibilità di tracciare, virtualmente, il proprio profilo in merito alle capacità raggiunte e alle attitudini ad affrontare le varie tipologie di attività quali l'animazione interculturale, il supporto linguistico, la mediazione tra genitori e insegnanti, l'accompagnamento ai servizi e la traduzione.

- Aggiornamento degli insegnanti: tecniche di alfabetizzazione antirazzista -

Sono frequenti le pressioni subite dagli insegnanti da parte di famiglie che ritengono che prendersi cura di bambini e ragazzi provenienti da altri paesi e culture significhi lasciare indietro i figli degli autoctoni. Ciò avviene specialmente in territori in cui il contesto, spesso deprivato, spinge a reiterare modelli e valori legati a contesti molto tradizionali, che alimentano pregiudizi e stereotipi nei confronti della diversità. Il corso intende lavorare, con metodi attivi, sulla realtà del pregiudizio nel contesto territoriale di intervento ed utilizzare tecniche socio-drammatiche per affrontare in particolare le paure che danno origine ai pregiudizi.

CRa ETS

Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org

Cod. fisc. 90054570586

Infatti, molti degli atteggiamenti razzisti oltrech  dai pregiudizi sono provocati dalle paure, in particolare dell'ignoto e del diverso. Quando inizia una familiarizzazione con questi aspetti ritenuti meno mostruosi e pericolosi, pi  facilmente si entra in contatto con l'altro e recedono atteggiamenti aggressivi. Peraltro, molto di ci  che fa paura   un "fatto interno", che ha bisogno di venire rappresentato attraverso giochi di ruolo ed esercizi di decentramento cognitivo ed affettivo. Il laboratorio antirazzista di alfabetizzazione socio-affettiva permette di entrare in contatto con le parti svalutate di se stessi, giocandole insieme con i propri colleghi.

- Formazione di editori -

Grazie alla collaborazione con la casa editrice Rumena Edituravox e l'associazione ADEPC, CReA si sta occupando di formazione continua di lavoratori del settore editoriale in Romania. Il progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo Rumeno, annovera fra i risultati, oltre a 100 lavoratori formati nell'editoria classica ed elettronica, una guida per l'orientamento professionale in ambito editoriale.

Laboratori didattici

CReA utilizza i laboratori didattici nell'ambito del settore cultura/intercultura per:

- favorire l'integrazione dei ragazzi di origine straniera nel contesto socio-culturale attraverso un aumento delle loro competenze socio-linguistiche
- favorire l'intervento integrato dell'esistente rete di servizi a carattere socio-educativo per l'integrazione e il sostegno alle famiglie di origine straniera presenti sul territorio
- aumentare l'accesso, l'informazione e l'orientamento dei cittadini di origine straniera verso i servizi socio-educativi del territorio non solo in casi di urgenza e assistenza ma di prevenzione e orientamento
- favorire l'indirizzamento dei ragazzi ad interventi mirati di supporto scolastico gi  presenti sul territorio, in casi di evasione e dispersione scolastica.

L'offerta   caratterizzata da metodologie interattive e dall'interconnessione dei temi trattati. I temi riguardano pregiudizi e stereotipi, tutela dei diritti umani, diversit , relativizzazione e decentramento del punto di vista. Le attivit  prevedono l'approfondimento di concetti chiave quali: cultura, identit , conflitto culturale, globalizzazione, transcultura, intercultura, cittadinanza globale. I laboratori utilizzano svariati linguaggi e metodologie: ITALIANO L2/TEATRO: Il Teatro e la Parola; ANTIRAZZISMO E ALFABETIZZAZIONE SOCIO-AFFETTIVA; ORIGAMI: Geometrie del quotidiani; MUSICA: Sonorit  di altre culture; CINEMA: Filmare Pensando; TEATRO: Il gioco vivo dell'arte; CARTOON: Raccontare attraverso il cinema di animazione; CHIMICA: Gioco e Scienza a partire dalla cucina; RICICLO: Dallo scarto ... un pensiero creativo; BURATTINI: Costruisco e mi esprimo.

Insegnamento dell'Italiano come seconda lingua (L2)

CReA ETS

Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org

Cod. fisc. 90054570586

Seguendo le più recenti teorie della glottodidattica, CReA dispone di un gruppo di insegnanti certificati nelle competenze di didattica dell'italiano a stranieri (DITALS, attestazione rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena). Realizza numerose attività sia di insegnamento diretto a ragazzi ed adulti di origine non italiana, sia di aggiornamento a docenti.

Ricerca

CReA svolge attività di ricerca in materia di *educazione interculturale* (studi comparativi dei fenomeni culturali e studi sui processi d'interazione tra individui o gruppi, tendenti a rilevare differenti origini culturali) ed *immigrazione*. Nei progetti di ricerca in ambito sociale, CReA si basa su un approccio sistemico e tiene, pertanto, in considerazione i soggetti della ricerca come centrali all'interno del contesto educativo e culturale. I ricercatori di CReA adottano un approccio emico, basato sul punto di vista dell'osservato, cercando di avvicinare il più possibile le caratteristiche del ricercatore e del suo gruppo target.

Consulenza

I membri di CReA offrono attività di supervisione e consulenza scientifica ad enti pubblici e privati espletando attività di progettazione, ricerca, redazione di piani d'azione, strategie e piani di valutazione negli ambiti dell'educazione alla cittadinanza globale e dell'economia sociale. I più rilevanti committenti nel tempo sono stati: UNIMarconi, Università di Tor Vergata, Angelicum, Università La Sapienza, Regione Lazio, Regione Emilia-Romagna, Regione Marche.

ATTIVITÀ RECENTI CREA

CReA ha realizzato e gestito sia in qualità di Partner che di Capofila progetti nell'ambito di diversi fondi UE, tra i quali possono essere citati:

Distretto socio-sanitario RM G5 (Anno di attività 2007-in corso)

CONOSCERE ORIENTARE E SOSTENERE. DAI BISOGNI AI SERVIZI

Ruolo: affidataria del servizio per il Distretto RM G5

Il servizio, alla sua XI edizione, parte a maggio del 2007. In riferimento alle attività previste all'interno del servizio "Mediazione linguistica, culturale e cognitiva nel distretto socio-sanitario RM 5.5"; ha l'obiettivo di costruire e sperimentare dei percorsi partecipati della pianificazione sociale; in un'ottica interculturale dei bisogni specifici dei differenti target di riferimento della popolazione straniera, facilitando ed orientando l'accesso ai servizi e alle opportunità offerte dal territorio. Il servizio di mediazione interculturale, culturale e cognitiva agisce come strumento di supporto alla cittadinanza e, in particolare, all'integrazione e inclusione sociale degli stranieri, sostenendo i nuclei familiari di origine straniera nel percorso di inserimento sociale, culturale, linguistico e lavorativo, con un'attenzione particolare all'utenza con minori a carico.

CReA ETS

Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org
Cod. fisc. 90054570586

Il lavoro si articolerà in due livelli: 1) Il primo livello riguarderà le richieste e i bisogni identificati a partire dai vari servizi territoriali (ASL, Comuni, TSMREE, Servizi Sociali, Consulenti...). Questo servizio prevede l'attivazione a chiamata di mediatori linguistici, culturali e cognitivi, da identificarsi secondo il bisogno e la richiesta. 2) Il secondo livello riguarderà invece il lavoro interno alle realtà scolastiche, destinatari privilegiati dell'azione in quanto capaci di agire in ottica di prevenzione del disagio e di intercettazione delle necessità familiari.

Le attività e i servizi attivabili all'interno delle scuole, da definirsi secondo i casi e il bisogno specifico, considerando la valutazione dei docenti, degli assistenti sociali e dei mediatori, sono i seguenti: Analisi del bisogno, Attività di sostegno e tutoring in area linguistica, Supporto nel rapporto con le famiglie, Attività di pre-valutazione cognitiva, Potenziamento linguistico in italiano come L2, Potenziamento cognitivo, Laboratori di educazione alla cittadinanza globale, intercultura e potenziamento socio-affettivo, Traduzione di modulistica.

Progetto in corso

C'entro in famiglia

(Anno di attività 2023-2026)

Distretto socio-sanitario RM 6.2

Ruolo: partner – Capofila: Cooperativa Prassi e Ricerca

Il Centro Famiglia vuole essere un luogo all'interno del quale si forniscono servizi educativi, sociali, psicologici volti a promuovere l'infanzia e l'adolescenza e sostenere il benessere delle famiglie che vivono e progettano la dimensione di genitorialità nelle sue diverse fasi e accompagnarla nei momenti di transizione e nelle fasi critiche. Il Centro si configura, inoltre, come luogo di aggregazione per le famiglie con minori residenti nel territorio distrettuale.

All'interno del Centro ci occupiamo di fornire servizi di mediazione linguistica, culturale e cognitiva, lavorando in particolare a stretto contatto con i servizi distrettuali e le scuole.

Progetto in corso

ActionAid International Italia E.T.S e Fondazione

Ri-gender: Diritto alla rinascita

(Anno di attività 2025-in corso)

Ri-gender vuole migliorare l'approccio territoriale alla GBV (gender-based violence) con attenzione alle donne vittime GBV che vivono situazioni di fragilità, migranti, in difficoltà economica o socio-lavorativa. Il progetto mira a costruire un modello di supporto replicabile con approccio intersezionale. Ri-gender lavora in modo che la donna vittima di violenza sia al centro degli interventi, con il supporto di una rete locale forte, potenziando anche le competenze di operatori e stakeholder, attraverso accordi di collaborazione e nuove expertise.

L'obiettivo specifico del progetto è migliorare il modello territoriale di presa in carico ed empowerment a favore delle donne vittime di violenza con background migratorio, vittime di violenza economica e/o fragilità socio-lavorativa e lavorare in ottica preventiva e di supporto ambientale sulle figlie adolescenti o preadolescenti. Mira a promuovere maggior emancipazione delle donne migranti e rifugiate, quelle in situazioni di fragilità socio e avviare il percorso di lavoro sulle seconde generazioni a rischio, costruendo uno spazio sicuro ed inclusivo.

Progetto in corso

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Avviso 2/2023

(Anno di attività 2025- in corso)

Sustainability HUB

Ruolo: affidatari di servizio

Proponiamo attività che intendono rafforzare le competenze degli attori locali – sia del Terzo Settore che delle amministrazioni pubbliche e parallelamente promuovere nelle scuole una cultura della sostenibilità e della cittadinanza attiva attraverso metodologie partecipative e outdoor. Le azioni sono articolate in due percorsi complementari, pensati per contribuire all'attivazione dell'Hub di sostenibilità per l'innovazione sociale e ambientale, uno spazio collaborativo dedicato alla ricerca, alla progettazione condivisa e alla sperimentazione territoriale.

Progetto in corso

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione – FAMI (2014-2020)

LINGUA E CITTADINANZA DI PROSSIMITA' (Anno di attività 2017/2019)

Obiettivo specifico 2. Integrazione / Migrazione legale

Obiettivo nazionale 2 – Integrazione – lett. h) Formazione civico linguistica

Azioni di accompagnamento e supporto ai cittadini stranieri attraverso la formazione linguistica di vario livello. Accanto alla lingua si approfondiranno temi legati alla salute, all'occupabilità e alla cittadinanza, intesa in senso globale. Area territoriale: provincia di Roma – area coperta dal 7° Centro per l'Istruzione degli Adulti

CRaA ETS

Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org

Cod. fisc. 90054570586

Progetto concluso

Agenzia Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

GIOVANI: NUOVI NARRATORI E ATTORI DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (Anno di attività 2018/2020)

Ruolo: partner. Capofila: Oxfam Italia

Il progetto vuole contribuire ad aumentare nei giovani italiani la conoscenza sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e creare un maggior consenso sul ruolo e sull'importanza della cooperazione allo sviluppo per la riduzione delle grandi questioni globali del nostro tempo, con approcci e metodologie dell'Educazione alla Cittadinanza Globale

Progetto concluso

Impresa Sociale Con I Bambini

FAMILY HUB – MONDI PER CRESCERE (Anno di attività 2018/2021)

Bando Prima Infanzia (0-6 anni)

Ruolo: partner. Capofila: Co&So – Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà

Il progetto mira a costruire dei piani coordinati di contrasto alla povertà, a individuare nuove forme flessibili e informali di sostegno a bambini e famiglie e a migliorare l'accesso ai servizi educativi di bambini in nuclei familiari in situazione di povertà conclamata.

Progetto concluso

Erasmus +

(Anno di attività 2018/2021)

WOMEN IN DIASPORA COMMUNITIES AS CHAMPIONS OF LEARNING TO LIVE TOGETHER

KA2 - Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices

KA204 - Strategic Partnerships for adult education

Ruolo: capofila

Progetto a livello europeo (partner in Belgio, Finlandia, Grecia, Italia e Spagna) che vuole costruire una narrativa positiva dell'integrazione delle diaspore a partire dal ruolo giocato dall'educazione degli adulti, prendendo in particolare in considerazione il cambiamento innescato dalle donne.

Progetto concluso

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

P COME PARTECIPAZIONE: AZIONI DI CAPACITY BUILDING PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E PARTECIPATO (Anno di attività 2019/2021)

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese- Avviso n.1/2018

Ruolo: partner. Capofila: ARCS APS – Culture Solidali

Il progetto ci vede impegnati nella realizzazione di corsi di formazione incentrati sul tema dell’Educazione alla Cittadinanza Globale e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Progetto concluso

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione – FAMI (2014-2020)

(Anno di attività 2019/2021)

LINGUA E NUOVE CITTADINANZE

Obiettivo specifico 2. Integrazione / Migrazione legale

Obiettivo nazionale 2 – Integrazione – lett. h) Formazione civico linguistica – Servizi sperimentali di formazione linguistica 2018-2021

Ruolo: capofila

Azioni di accompagnamento e supporto ai cittadini stranieri attraverso la formazione linguistica di vario livello. Accanto alla lingua si approfondiranno temi legati alla salute, all’occupabilità e alla cittadinanza, intesa in senso globale. Area territoriale: provincia di Frosinone

Progetto concluso

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione – FAMI (2014-2020)

(Anno di attività 2019-2023)

RURAL SOCIAL ACT

Obiettivo specifico 2. Integrazione/ Migrazione legale

Obiettivo Nazionale 2 – Integrazione – lettera i-ter interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato – Autorità Delegata – Caporalato

Ruolo: partner. Capofila: CIA – Agricoltori italiani

Il progetto ha l’obiettivo di promuovere il ruolo dell’agricoltura sociale come sviluppo territoriale sostenibile, inclusivo, di qualità, capace di contrastare il caporalato e costituire argine alle agromafie.

CReA ETS

Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org

Cod. fisc. 90054570586

Progetto concluso

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione – FAMI (2014-2020)

(Anno di attività 2019-2023)

IMPACT LAZIO

Azione 2 – Promozione per l'accesso ai servizi all'integrazione

Ruolo: aggiudicatario del servizio di mediazione sociale e culturale nel distretto socio socio-sanitario RM 5.2

Il servizio prevede interventi di mediazione interculturale volti a qualificare e facilitare l'accesso dei cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi, attraverso interventi come mediazione culturale e sociale, orientamento e informazione sui servizi del territorio, supporto psico-sociale.

Progetto concluso

Parlamento Europeo

Europe 4Future Forum (Anno di attività 2020/2021)

Ruolo: affidataria del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva delle donne e dei giovani nel processo di formazione della nuova Unione europea, assicurando uno stretto collegamento delle iniziative del progetto con la Conferenza sul futuro dell'Unione Europea. La metodologia e gli obiettivi sono quelli tipici dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.

Progetto concluso

PRILS Lazio - Piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di paesi terzi del Lazio

(Anno di attività 2020/2021)

Ruolo: affidataria del servizio dal 7° Centro per l'Istruzione degli Adulti

Il progetto prevede percorsi di formazione linguistica - insegnamento dell'italiano L2 nell'area di Pomezia e Lavinio supportati da mediazione linguistico-interculturale. (sostegno attività didattiche, orientamento occupazionale e attività di mediazione anche nella relazione con genitori)

Progetto concluso

Erasmus +

Mastering 9 conversations (Anno di attività 2020/2022)

CREA ETS

Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org

Cod. fisc. 90054570586

Ruolo: partner - Capofila Norwegian Agency for International Cooperation and Quality Enhancement in Higher Education

Il progetto si basa sul risultato di un progetto precedente, 9 Conversations, per la creazione di una rete per il lavoro autonomo dei rifugiati, in cui i partner hanno sviluppato un programma di circolo di studio per aiutare i rifugiati a costruire la loro rete professionale in modo mirato. Mastering 9 conversations si occupa invece della creazione del materiale per supportare i facilitatori che poi presenteranno il corso 9 conversations, rendendo così i materiali più autonomi e trasferibili anche ai non partner. CReA collabora in questo progetto come supporto per assicurare l'adattabilità del materiale al gruppo target e nel creare un business plan pratico per consentire agli stakeholder non associati al progetto di implementare facilmente il programma.

Progetto concluso

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione – FAMI (2014-2020)

DIAGRAMMI (Anno di attività 2020/2022)

Obiettivo specifico 2. Integrazione/ Migrazione legale

Obiettivo Nazionale 2 – Integrazione – lettera i-ter interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato – Autorità Delegata – Caporalato

Ruolo: partner. Capofila: PARSEC

Nel progetto saremo impegnati in azioni di empowerment, potenziamento delle competenze civico-linguistiche e di occupabilità.

Progetto concluso

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione – FAMI (2014-2020)

(Anno di attività 2021-2022)

Before you go: formazione professionale e civico linguistica come strumenti per una migrazione consapevole e regolare

Ruolo: partner - Capofila: Arcs Culture Solidali APS

È un progetto di formazione civico linguistica e professionale nei paesi di origine, finalizzata all'ingresso in Italia o per ricongiungimento familiare o per lavoro.

Il progetto vuole coinvolgere 1000 migranti e agire su 2 target interessati all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare e motivi di lavoro/tirocinio, che saranno informati, orientati e formati dal punto di vista linguistico, civico e finanziario per facilitare la loro integrazione una volta arrivati in Italia.

Progetto concluso

ERASMUS +

MASTERING 9 CONVERSATIONS: HELPING REFUGEE ENTREPRENEURS EXTEND THEIR NETWORK AND TELL THEIR BUSINESS STORY

(Anno di attività 2021/2023)

KA2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices

KA204 - Strategic Partnerships for adult education

Ruolo: partner. Capofila: Stiftelsen TISIP

Il progetto, partendo dal programma di studio per i rifugiati comprensivo di linee guida sull'avvio di piccole imprese locali, sviluppato nel corso di un precedente progetto, vuole sviluppare un corso per formatori, per supportare e integrare il lavoro svolto.

Progetto concluso

Erasmus +

(Anno di attività 2022-2024)

The future we want

Ruolo: partner – Capofila: ASOCIATIA A.R.T. FUSION – Romania

Il progetto vuole disseminare e sensibilizzare la popolazione, in particolare quella giovanile, sui temi dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza Globale, ma, allo stesso tempo, vuole sfatare il mito per cui ai giovani non interessa della politica e del loro ruolo di cittadini.

Per questo il progetto formerà un gruppo di 50 giovani che diventino Street e Advocacy Campaigner sullo sviluppo sostenibile e sull'Agenda2030, che realizzeranno:

-una campagna online europea su larga scala

- una carovana transnazionale che visiterà e realizzerà campagne di sensibilizzazione in 17 città europee e che culminerà con un evento di due giorni a Bruxelles, dove i giovani organizzeranno azioni di strada e incontreranno i decisori per presentare il Manifesto dei giovani.

Progetto concluso

Centro Koru - Centro ascolto per il maltrattamento e abuso all'infanzia

(Anno di attività 2024-2025)

Distretto socio-sanitario RM 6.2

Ruolo: partner – Capofila: Cooperativa Archimede

CRa ETS

Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org

Cod. fisc. 90054570586

Il Centro Koru è un polo di accoglienza, valutazione e trattamento per i minorenni vittime di abuso e maltrattamento e per le loro famiglie. All'interno del Centro sono operative diverse aree di intervento che rispondono, ciascuna secondo una specifica prospettiva, agli aspetti multidimensionali coinvolti nel maltrattamento e nell'abuso: Area della Consulenza psicosociale ed Orientamento; Area Valutazione e Trattamento; Area Spazio Neutro; Area Mediazione Linguistico culturale (gestita da CReA ETS); Area Consulenza Giuridico-sociale; Area Informazione e Formazione; Area della Supervisione interna e ai Servizi territoriali.

Progetto concluso

La Presidente

Aurora Berbeglia

CReA ETS
Centro Ricerche e Attività
Via Gran Sasso, 42
00036 PALESTRINA (RM)
P.I. 09434071008 - C.F. 90054570586

CReA ETS
Via Gran Sasso, 42 - 00036 Palestrina (RM) – info@associazionecrea.org
Cod. fisc. 90054570586